

Codice A1813C

D.D. 15 febbraio 2024, n. 332

**R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022 Concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il torrente Chiusella nei comuni di Colletterto Giacosa, Parella, Pavone Canavese, Perosa Canavese, Quagliuzzo, San Martino Canavese, Strambinello e Strambino. Fascicolo n° To.CB71/2023 Deposito cauzionale e canone 2024, Accertamento di Euro ....**



**ATTO DD 332/A1813C/2024**

**DEL 15/02/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. n° 523/1904 - L.r. n. 12/2004 - D.P.G.R. n. 10/R. del 16/12/2022 Concessione demaniale per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile lungo il torrente Chiusella nei comuni di Colletterto Giacosa, Parella, Pavone Canavese, Perosa Canavese, Quagliuzzo, San Martino Canavese, Strambinello e Strambino.

Fascicolo n° To.CB71/2023

Deposito cauzionale e canone 2024, Accertamento di Euro 1.123,00 (Cap.64730/2024) e Impegno di Euro 1.123,00 (Cap. 442030/2024).

Richiedente: Ditta Massoni P. e M. srl (P. IVA 00410040463) – Codice soggetto (385774)

**VISTI:**

- la richiesta di utilizzo temporaneo di area demaniale pervenuta in data 06/07/2023, protocollo in ingresso 29060/DA1813C, Fascicolo n° To.CB.71/2023 presentata dal Sig. Marco Scaltritti, nato a Catania il 21/04/1956, in qualità di legale rappresentante della ditta Ditta Massoni P. e M. srl, P. IVA 00410040463 con sede in via Sottomonte 160, 55050 Capannori (LU), per taglio delle piante site in sponda destra e sinistra idrografica del torrente Chiusella nei Comuni di Colletterto Giacosa, Parella, Pavone Canavese, Perosa Canavese, Quagliuzzo, San Martino Canavese, Strambinello e Strambino, per una superficie complessiva netta di intervento di 98.700 m<sup>2</sup>, come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza.

- la Relazione tecnica forestale degli interventi selvicolturali allegata all'istanza redatta dal Dott. For. Alberto Morera, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della prov. di Torino al n. 472;

**CONSIDERATO che:**

- l'intervento interessa superfici appartenenti al demanio idrico fluviale in sponda destra e sinistra idrografica del torrente Chiusella, all'interno della fascia A del PAI, per una superficie complessiva

di 98.700 m<sup>2</sup> con il seguente dettaglio:

- Colletterto Giacosa foglio 17
- Parella fogli 5, 6, 7, 9, 10
- Pavone Canavese foglio 21
- Perosa Canavese foglio 2
- Quagliuzzo fogli 4, 5, 6, 7
- San Martino Canavese foglio 7
- Strambinello foglio 6
- Strambino fogli 6, 11, 13, 18

- L'intervento nel suo complesso si configura, per la maggior parte, come un taglio manutentivo ai sensi degli articoli 37 e 37 bis del Regolamento Forestale per quanto riguarda gli interventi all'interno dell'alveo inciso, in corrispondenza delle isole fluviali ed entro i 10 m dal ciglio di sponda. Per le aree poste oltre i 10 m dal ciglio di sponda si tratta di tagli intercalari ai sensi dell'art. 22 e tagli di robinieto ai sensi dell'art 55 del regolamento forestale (D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.) che, vista la configurazione morfologica delle aree latitanti il corso d'acqua assolvono comunque alla funzione manutentiva e di miglioramento del deflusso delle acque.

- In maggior dettaglio l'intervento prevede:

Internamente all'alveo inciso ed entro 10 m dal ciglio di sponda - Taglio a raso senza canone su 5,73 ha - Questo taglio si attua in popolamenti ripari adulti a rischio di eradicazione. Si prevede il taglio di tutta la vegetazione arborea per eliminare i soggetti a rischio di fluitazione e conservare i popolamenti allo stadio giovanile, massimizzando la flessibilità e la resistenza alla corrente della vegetazione.

Sulle isole formatesi all'interno dell'alveo inciso – Taglio a raso con canone su 0,74 ha – Questo taglio presenta gli stessi obiettivi e modalità di intervento del precedente e si attua in popolamenti forestali adulti cresciuti nelle isole formatesi all'interno dell'alveo inciso.

Esternamente all'alveo inciso ed oltre i 10 m dal ciglio di sponda - Taglio con rilascio del 25% di copertura su 1,10 ha - Questo taglio manutentivo si attua nei robinieti. Il regolamento prevede il taglio delle robinie e delle altre specie rilasciando una copertura pari al 25% di specie autoctone.

Esternamente all'alveo inciso ed oltre i 10 m dal ciglio di sponda - Taglio con rilascio del 50% di copertura su 2,30 ha - Questo taglio manutentivo di tipo colturale si attua nei saliceti e pioppeti ripari e nei quercu-carpineti. Si prevede il taglio di tutte le piante secche, deperienti o instabili e, nei quercu-carpineti, di tutte le robinie, con rilascio dei soggetti più stabili e in buone condizioni fitosanitarie a formare il 50% della copertura.

In tutte le tipologie di intervento sarà rimosso anche il materiale schiantato dalle piene e/o fluitato.

- per la cubatura del legname sono stati rilevati i parametri dendrometrici mediante aree di saggio relascopiche e a superficie nota. La provvigione è stata calcolata a partire dall'area basimetrica applicando l'altezza rilevata direttamente o elaborata da curva ipsometrica ed un coefficiente di forma dendrometrico unico pari a 0,45.

- Il canone di concessione è calcolato utilizzando i parametri indicati nella tabella allegata alla D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517, per le specie a legno duro (robinia, farnia, latifoglie nobili e mesofile) è stata utilizzata la massa volumica di 8 q/m<sup>3</sup>; per le specie a legno tenero (pioppi e salici) è stata impiegata una massa volumica di 6 q/m<sup>3</sup>, le caratteristiche di accesso alle aree di intervento risultano molto variabili e sono state valutate puntualmente.

- sulla base dei dati ricavabili dalla relazione tecnica allegata alla istanza, applicando i parametri adottati per le diverse aree e tipologie di intervento, il calcolo del valore del legname ritraibile risulta essere:

taglio a raso in alveo inciso ed entro i 10 m dal ciglio di sponda

- Superficie interessata (ha) 5,73 - valore nullo

taglio a raso in alveo inciso con corresponsione di canone (isole)

- ha 0,74 - prelievo q.li 204 - accessibilità difficile -legno tenero > 15 cm - €/q.le 0,15 -valore € 30,60

taglio culturale esternamente all'alveo inciso con corresponsione di canone

Superficie interessata (ha) - Valore € 1092,4

- ha 0,71 - prelievo q.li 308 -accessibilità buona -legno duro <15 - €/q.le 1,5 - valore € 462
- ha 0,12 - prelievo q.li 108 -accessibilità buona -legno tenero >15 - €/q.le 0,85 - valore € 91,80
- ha 0,55 - prelievo q.li 180 -accessibilità media -legno tenero >15 - €/q.le 0,55 - valore € 99
- ha 0,85 - prelievo q.li 272 -accessibilità media -legno duro <15 - €/q.le 1,00 - valore € 272
- ha 0,34 - prelievo q.li 150 -accessibilità media -legno tenero >15 - €/q.le 0,55 - valore €82,5
- ha 0,33 - prelievo q.li 104 -accessibilità difficile -legno duro <15 - €/q.le 0,50 - valore € 52
- ha 0,39 - prelievo q.li 156 -accessibilità difficile -legno tenero >15 - €/q.le 0,15 - valore € 23,40
- ha 0,06 - prelievo q.li 16 -accessibilità difficile -legno duro <15 - €/q.le 0,50 - valore € 8
- ha 0,05 - prelievo q.li 12 -accessibilità difficile -legno tenero <15 - €/q.le 0,10 - valore €1,20

Complessivamente si interviene su 9,87 ha, con un prelievo stimato pari a 779 m<sup>3</sup> corrispondenti a circa 5.340 q.li. Il valore complessivo corrispondente al canone è calcolato in 1.123,00 euro (già arrotondato all'euro inferiore comma 3, art. 23 del D.P.G.R. n. 10/R/2022).

- l'intervento proposto sotto il profilo meramente idraulico, non incide sul regime idrico ma migliora il libero deflusso delle acque di esondazione e riduce il rischio di fluitazione delle piante di diametro maggiore diminuendo con il taglio la biomassa presente;

CONSIDERATO che:

- il richiedente ha provveduto al versamento delle spese di istruttoria pari a € 50,00 in data 27/10/2023 associate all'accertamento 258/2023 del cap. 31225, secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 5 del D.P.G.R. n° 10/R/2022 nonché ha assolto l'imposta di bollo;

- ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a versare il canone demaniale e la cauzione nell'esercizio 2024, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del R.R. n. 10/2022.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del regolamento può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte;

Preso atto che la Ditta Massoni P. e M. srl (P. IVA 00410040463) – Codice soggetto (385774). ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con modalità PagoPA;

Verificato che il richiedente Codice soggetto (385774) deve corrispondere l'importo totale di Euro 2.246,00 (Euro duemiladuecentoquarantasei/00), di cui:

-Euro 1.123,00 dovuti a titolo di deposito cauzionale;

- Euro 1.123,00 a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate.

Ritenuto:

- di accertare l'importo di Euro 1.123,00 sul capitolo 64730 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024, dovuti dal richiedente Ditta Massoni P. e M. srl Codice soggetto (385774) a titolo di deposito cauzionale;

- di impegnare, a favore del richiedente Ditta Massoni P. e M. srl, Codice soggetto (385774) la somma di Euro 1.123,00 sul capitolo 442030 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024, per consentire la successiva restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Allo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Settore Tecnico Regionale, a seguito della richiesta dell'interessato della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del regolamento.

L'importo di Euro 1.123,00 dovuto a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate verrà incassato a valere sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024 (Codice n. 128705).

- occorre caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 2.246,00, riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dal richiedente Ditta Massoni P. e M. srl Codice soggetto (385774) a titolo di deposito cauzionale e del canone equivalente al valore delle piante tagliate, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento di entrata assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la DD.3178/A1800/2023, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

- al richiedente Ditta Massoni P. e M. srl Codice soggetto (385774) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

- l'accertamento di entrata del sopra descritto deposito cauzionale non è già stato assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo n. 442030 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Dato atto che:

- per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Visto il Fascicolo n.762/2023A, pervenuto in data 11/09/2023, protocollo di ingresso n.38425/DA1813C con cui l'Agenzia Interregionale per il fiume Po ha espresso parere favorevole, ai soli fini idraulici, alla esecuzione del taglio proposto, nel rispetto delle modalità e prescrizioni dettate nello stesso parere.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

- il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti (L. 18 maggio 1989 n.183, art. 17 comma 6 ter e s.m.i) adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 in data 26 aprile 2001;
- la Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12, "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2004";
- il D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni" in attuazione dell'art 1 della L.r. n. 12/2004;
- la D.G.R. 30 novembre 2015, n. 18-2517 recante "Gestione del demanio idrico (L.r. n. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R/2004). Approvazione prospetto per la determinazione dei canoni per le concessioni di occupazione di area demaniale per il taglio di vegetazione arborea";
- la Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 19, "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale Anno 2018", che ha sostituito l'Allegato A della L.r. n° 17/2013 contenente i canoni ed i valori unitari da applicare alle concessioni demaniali;
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021 del Responsabile del Settore Attività giuridica ed amministrativa DA1801B, con la quale è stato individuato il coefficiente di aggiornamento dei canoni delle concessioni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile ed è stato predisposto il testo coordinato dell'Allegato A della L.r. n° 19/2018;
- il D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, "Gestione e promozione economica delle foreste";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 20/09/2011, recante "Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.r. 10 febbraio 2009 n° 4 (Gestione e promozione economica delle foreste) Abrogazione dei Regolamenti regionali 15 febbraio 2010 n° 4/R, 4 novembre 2010 n° 17/R e 3 agosto 2011 n° 5/R", di seguito denominato "Regolamento forestale", come modificato con il D.P.G.R. n° 4/R del 6 luglio 2015, ed in particolare l'art. 6 "Autorizzazione con progetto di intervento";
- il D.P.G.R. n° 8/R del 29/12/2020, recante "Disciplina dell'albo delle imprese del Piemonte che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Abrogazione del regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 2. ";
- la D.G.R. n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione";
- la D.G.R. n. 23-2975 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con la DGR n° 46-5100 del 18 dicembre 2012 e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- la D.G.R. 27 Maggio 2019, n. 24-9076 "Aggiornamento elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 33-5174/17" e approvazione del documento "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale";

- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione.";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. n° 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 ";
- l'art. 17 e 18 della Legge regionale n° 23 in data 28 luglio 2008, recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160)";
- la L.R. n. 6 del 24/4/2023, relativa al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27/04/2023, "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di finanziario gestionale 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;
- Legge Regionale 31/07/2023, n.14, "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023- 2025";
- la D.G.R. 17-7391 del 03/08/2023, Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 di cui alla D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023;
- la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- Il Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.", aggiornato alle modifiche del 21/12/2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la Legge regionale n. 35 del 19 dicembre 2023 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2024 e disposizioni finanziarie;
- la D.G.R. 12-8082 del 15 gennaio 2024 - Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2024, in attuazione della Legge regionale 19 dicembre 2023 n. 35;
- il D.Lgs. n. 33/2013;

*determina*

1) di rilasciare la concessione breve alla ditta Ditta Massoni P. e M. srl, P. IVA 00410040463 con sede in via Sottomonte 160, 55050 Capannori (LU), al taglio delle piante site in sponda destra e sinistra idrografica del torrente Chiusella nei Comuni di Colletterto Giacosa, Parella, Pavone Canavese, Perosa Canavese, Quagliuzzo, San Martino Canavese, Strambinello e Strambino, per una superficie complessiva netta di intervento di 98.700 m<sup>2</sup> (Fascicolo n° TO.CB.71/2023), come meglio indicato nella cartografia catastale allegata all'istanza subordinatamente all'osservanza delle successive prescrizioni:

a) l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle successive prescrizioni tecniche, nella

posizione e con le caratteristiche indicate negli elaborati allegati alla istanza;

b) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Il taglio dovrà interessare unicamente le superfici individuate nell'istanza. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. L'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto prevista art. 96 del R.D. n° 523/1904, attualmente non previste, sia oggetto di specifica istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione;

c) l'intervento dovrà essere ultimato nel termine di 12 mesi dalla data del provvedimento. L'intervento dovrà essere completato, a pena della sua decadenza, entro tale termine, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori siano eseguiti senza interruzione, fatte salve cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;

d) è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per l'asportazione del materiale senza la realizzazione di nuovi accessi. Le operazioni di taglio ed asportazione del materiale di risulta dovranno essere condotte senza causare pregiudizio agli argini ed alle sponde;

e) secondo quanto disposto dalla lettera f), comma 2 dell'articolo 29 delle N.d.A. del PAI, all'interno della Fascia A del PAI è vietato il deposito a cielo aperto del materiale d'esbosco e dei mezzi d'opera, ancorché provvisorio;

f) è fatto assoluto divieto di:

- asportare materiale inerte di qualunque natura dall'alveo;
- depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi
- rimuovere i ceppi dal ciglio di sponda come disposto dall'art. 96, lettera c, del R.D. n° 523/1904;

g) in base all'art. 37 comma 2) lettera a) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione lungo la sponda dovrà avere carattere manutentivo, conservando le associazioni vegetali ad uno stadio giovanile, ed eliminando tutti i soggetti già sradicati, con apparato radicale sostanzialmente esposto, senescenti, instabili, inclinati o deperienti, esposti alla fluitazione in caso di piena;

h) in base all'art. 37 comma 2) lettera b) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione entro una fascia di 10 metri dal ciglio di sponda dovrà comunque garantire la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone soggette ad inondazione caratterizzati da stabilità fisico-meccanica e deve lasciare in posto almeno il 20% di copertura (soggetti stabili). Dovranno essere rimossi gli alberi che possono essere esposti alla fluitazione in caso di piena. La rimozione dovrà interessare le piante morte già sradicate o con apparato radicale sostanzialmente esposto, gli esemplari arborei ed arbustivi senescenti, instabili o deperienti che possono essere causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

i) in base all'art. 37 comma 3) del Regolamento Forestale, l'intervento di taglio della vegetazione oltre la fascia di 10 m dal ciglio di sponda dovrà avere carattere culturale;

l) la sola rimozione delle cataste di legname fluitato e accumulato in alveo in corrispondenza delle aree indicate nella relazione forestale e nella relativa integrazione è da considerarsi manutenzione idraulica.

Per questo motivo la rimozione può essere eseguita anche al di fuori del periodo previsto per il taglio selvicolturale.

m) Il richiedente dovrà presentare la pertinente autorizzazione forestale per il taglio boschivo.

2) l'intervento dovrà essere realizzato in linea con le prescrizioni dettate nel parere idraulico, ai sensi del R.D. 523/1904, dell'AIPO n.762/2023A allegato al presente provvedimento;

3) di accertare l'importo di **Euro 1.123,00** dovuto dalla Ditta Massoni P. e M. srl Codice soggetto (385774), a titolo di deposito cauzionale, sul capitolo n. 64730 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di impegnare l'importo di **Euro 1.123,00** a favore del richiedente Ditta Massoni P. e M. srl Codice soggetto (385774) sul capitolo n.442030 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024 la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

- di incassare l'importo di **Euro 1.123,00**, dovuto a titolo di canone equivalente al valore delle piante tagliate

sull'accertamento n. 363/2024 del Capitolo 30555 del bilancio gestionale 2023-2025, esercizio provvisorio 2024 (Codice n. 128705)

- di dare atto che l'importo di **€ 50,00** dovuto a titolo di oneri di istruttoria, è stato versato in data 20/07/2023 Id univoco versamento 22232019288338953;

5) la concessione breve codice **TO.CB.71/2023** assentita con il presente provvedimento ha durata di **mesi 12** (dodici) dalla data di ricevimento del provvedimento ed è accordata al solo fine di effettuare il taglio vegetazione su area appartenente al demanio idrico fluviale. Decorso tale termine la concessione breve si intende cessata. Qualora l'intervento non fosse ultimato entro tale termine, per la sua conclusione sarà necessario richiedere una nuova concessione breve;

6) sono a carico del Concessionario gli oneri legati alla sicurezza idraulica del cantiere.

7) il Concessionario, con la tacita accettazione della concessione, svincola questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua. Pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

8) il Concessionario dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino:

a) comunicazione di inizio dei lavori ;

b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione con cui si attesti la realizzazione dell'intervento secondo quanto previsto dalla istanza;

9) Sono fatti i salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;

10) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto concessionario modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente concessione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.

61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I funzionari istruttori:

Dott. For. Flavio Bakovic

Dott. For. Roberto Cagna

Dott.sa Antonella Carrer

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



Regione Piemonte  
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile,  
trasporti e logistica  
Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino  
[tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it)  
c.a. Dott. Roberto Cagna

e p. c.

Comune di Colletterto Giacosa  
[colletterto.giacosa@cert.ruparpiemonte.it](mailto:colletterto.giacosa@cert.ruparpiemonte.it)

Comune di Parella  
[protocollo.parella@cert.ruparpiemonte.it](mailto:protocollo.parella@cert.ruparpiemonte.it)

Comune di Pavone Canavese  
[pavone.canavese@cert.ruparpiemonte.it](mailto:pavone.canavese@cert.ruparpiemonte.it)

Comune di Perosa Canavese  
[comune.perosacanavese@plionpec.it](mailto:comune.perosacanavese@plionpec.it)

Comune di San Martino Canavese  
[protocollo.san.martino.canavese@cert.ruparpiemonte.it](mailto:protocollo.san.martino.canavese@cert.ruparpiemonte.it)

Comune di Strambino  
[comune.strambino@legalmail.it](mailto:comune.strambino@legalmail.it)

Ditta Massoni P. & M. S.r.l.  
[massoni.srl@legalmail.it](mailto:massoni.srl@legalmail.it)

Moncalieri (TO),

Prot.

Classifica 6.10.20\_02

Oggetto: Torrente Chiusella – L.r. n° 12/2004 - D.G.R. n° 44-5084/2002 - R.D. n° 368/1904 - R.D. n° 523/1904. Domanda di concessione breve per taglio piante su superfici del demanio idrico fluviale non navigabile del torrente Chiusella nei comuni di Colletterto Giacosa, Parella, Pavone Canavese, Perosa Canavese, Quagliuzzo, San Martino Canavese, Strambinello e Strambino. Richiesta parere idraulico – Fascicolo n° To.CB.71/2023

Richiedente: Ditta Massoni P. & M. S.r.l.

*Pratica AIPo n. 762/2023A (da citare nelle risposte)*

IB/MG/gm

Con riferimento alla richiesta in oggetto:

- VISTO il R.D. 523/1904, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- VISTA LA L.R. n. 38 del 28.12.2001 Relativa alla “Costituzione dell’Agenzia Interregionale per la gestione del Fiume Po (AIPo)”;
- VISTA la D.C.R. n. 144-3789 del 31.01.2012 relativa alla “Ridefinizione dell’ambito territoriale di competenza dell’AIPo”;
- VISTA la richiesta in data 02.08.2023 prot. n. 33276;
- ACQUISITA la documentazione progettuale in data 02.08.2023, prot. A.I.Po n. 19912;
- VISTI gli elaborati progettuali relativi alla “Concessione breve di terreni demaniali per taglio piante per interventi di manutenzione idraulica sul torrente Chiusella” datata maggio 2023 a firma del Dott. For. Alberto Morera della società ForTea S.r.l. di Torino allegati alla domanda di concessione breve per taglio piante in pertinenze idrauliche demaniali nei Comuni di Colletterto Giacosa, Parella, Pavone Canavese, Perosa Canavese, Quagliuzzo, San Martino Canavese, Strambinello, e Strambino nella misura di circa 9,87 ettari da destinarsi a taglio piante, di cui una parte distinta catastalmente ai seguenti mappali (Tabella 1) ricade in aree di competenza della scrivente Agenzia per 6,38 ha.

**Tabella 1 – Mappali interessati dalla concessione di competenza della scrivente Agenzia.**

<b>Lotto</b>	<b>Comune</b>	<b>Foglio</b>	<b>Mappale</b>	<b>Superficie (ha)</b>
4	Parella	5	s.n. (alveo demaniale Chiusella)	0,83
	Parella	6	s.n. (alveo demaniale Chiusella)	
5	Parella	6	s.n. (alveo demaniale Chiusella)	0,18
	Parella	7	s.n. (alveo demaniale Chiusella)	
6	Parella	7	s.n. (alveo demaniale Chiusella)	1,22
	Parella	9	s.n. (alveo demaniale Chiusella)	
7	Parella	10	s.n. (alveo demaniale Chiusella)	1,66
	Colletterto Giacosa	17	s.n. (alveo demaniale Chiusella)	
	S. Martino Canavese	7	s.n. (alveo demaniale Chiusella)	
8	Pavone Canavese	21	s.n. (alveo demaniale Chiusella)	0,47
	Perosa Canavese	2	s.n. (alveo demaniale Chiusella)	
9	Strambino	6	s.n. (alveo demaniale Chiusella)	0,40
	Strambino	11	s.n. (alveo demaniale Chiusella)	
10	Strambino	18	s.n. (alveo demaniale Chiusella)	0,51
11	Strambino	13	s.n. (alveo demaniale Chiusella)	0,55
	Strambino	18	s.n. (alveo demaniale Chiusella)	
12	Strambino	18	s.n. (alveo demaniale Chiusella)	0,56
<b>TOTALE</b>				<b>6,38</b>

- VISTO il Regolamento regionale relativo alle “Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni” approvato con D.P.G.R. n. 10R del 16.12.2022;

CONSIDERATO:

- che ai sensi della L.R. n. 38 del 28.12.2001 e della D.C.R. n. 144-3789 del 31.01.2012 la scrivente Agenzia è competente sul Torrente Chiusella nella tratta compresa tra la traversa Roggia del Mulino in Comune di Parella e la confluenza nella Dora Baltea;
- che la scrivente Agenzia è competente al rilascio di pareri limitatamente alle aree di pertinenza dei corpi idrici;
- che il taglio delle piante ricade in alveo e sulle sponde e nell'area golenale del torrente Chiusella, su terreni demaniale all'interno della fascia A del PAI nei Comuni di Comuni di Colletterto Giacosa, Parella, Pavone Canavese, Perosa Canavese, San Martino Canavese e Strambino;
- che il taglio piante non è in contrasto con l'art.96 del R.D. n° 523/1904 e non incide sul buon regime del corso d'acqua, essendo idraulicamente compatibile;
- che entrambe le sponde del Torrente Chiusella risultano parzialmente protette da difese di sponda longitudinali o trasversali che costituiscono delle opere di stabilizzazione del tracciato planimetrico dell'alveo;

per quanto di competenza e limitatamente alle aree di propria competenza, identificate ai numeri 4-12 della relazione ed in Tabella 1 della presente nota, si esprime

**PARERE FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI**

all'intervento in oggetto, nella posizione indicata negli elaborati agli atti di questa Agenzia, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori;
2. gli interventi di cui all'oggetto riguarderanno esclusivamente il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva in alveo, senza alcuna asportazione di materiale litoide;
3. durante l'esecuzione del taglio e la rimozione del legname dovranno assolutamente essere evitati danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti, che possono essere provocati con i mezzi d'opera di trasporto impiegati per l'allontanamento dall'alveo del materiale di risulta;
4. non è consentito l'estirpamento o l'abbruciamento delle ceppaie degli alberi che sostengono la ripa del corso d'acqua, non essendo possibile alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su di essa;

IB/MG/gm

5. è obbligo del richiedente procedere alla raccolta ed allontanamento del legname tagliato e di quello schiantato dalle aree interessate dal taglio di cui alla presente autorizzazione;
6. i materiali di risulta dovranno essere portati in discariche autorizzate;
7. se non espressamente autorizzato, è fatto, altresì, divieto assoluto di formare cumuli di materiali nel corso d'acqua e nelle aree golenali adiacenti (ricomprese all'interno delle Fascia A), benché con carattere temporaneo;
8. tutte le pertinenze demaniali interessate dal taglio delle piante di cui al presente parere dovranno essere ripristinate al termine dello stesso; in particolare, è vietata la formazione di accessi permanenti all'alveo. In alcun caso si potrà danneggiare la stabilità della sponda o delle opere eventualmente presenti su di essa, che altrimenti dovranno essere ripristinate a spese del richiedente;
9. rimane a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza della lavorazione, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i, svincolando questa Agenzia da qualunque responsabilità anche in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua. Pertanto, il richiedente prima dell'inizio delle operazioni di taglio e durante il loro svolgimento, dovrà informarsi e monitorare sugli appositi bollettini di allerta meteorologica e idraulica rilasciati quotidianamente dall'ARPA Piemonte eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici conseguenti agli eventi meteorici.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

D'ORDINE DEL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

La P.O. TECNICA

Ing. Massimo Gioana



4

IB/MG/gm

**REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****ATTO DD 332/A1813C/2024 DEL 15/02/2024**

Impegno N.: 2024/6660

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE CONCESSIONE DEMANIALE PER TAGLIO PIANTE SU SUPERFICI DEL DEMANIO IDRICO FLUVIALE NON NAVIGABILE LUNGO IL TORRENTE CHIUSELLA NEI COMUNI DI COLLERETTO GIACOSA, PARELLA, PAVONE CANAVESE, PEROSA CANAVESE, QUAGLIUZZO, SAN MARTINO CANAVESE, STRAMBINELLO E STRAMBINO. FASCICOLO N° TO.CB71/2023

Importo (€): 1.123,00

Cap.: 442030 / 2024 - RESTITUZIONE DELLE CAUZIONI VERSATE A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE

Macro-aggregato: Cod. 7020000 - Uscite per conto terzi

Soggetto: Cod. 385774

PdC finanziario: Cod. U.7.02.04.02.001 - Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

COFOG: Cod. 01.1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro

Missione: Cod. 99 - Servizi per conto terzi

Programma: Cod. 9901 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

Accertamento N.: 2024/603

Descrizione: DEPOSITO CAUZIONALE PER CONCESSIONE DEMANIALE PER TAGLIO PIANTE SU SUPERFICI DEL DEMANIO IDRICO FLUVIALE NON NAVIGABILE LUNGO IL TORRENTE CHIUSELLA NEI COMUNI DI COLLERETTO GIACOSA, PARELLA, PAVONE CANAVESE, PEROSA CANAVESE, QUAGLIUZZO, SAN MARTINO CANAVESE, STRAMBINELLO E STRAMBINO. FASCICOLO N° TO.CB71/2023

Importo (€): 1.123,00

Cap.: 64730 / 2024 - DEPOSITI CAUZIONALI A GARANZIA DELLA PUNTUALE OSSERVANZA DI QUANTO DISPOSTO DAL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE, PER L'ESTRAZIONE DI MATERIALE LITOIDE E GLI UTILIZZI DELLE PERTINENZE IDRAULICHE.

Soggetto: Cod. 385774

PdC finanziario: Cod. E.9.02.04.01.001 - Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 2 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Tipologia: Cod. 9020000 - Tipologia 200: Entrate per conto terzi